


# I protagonisti sulla scena del suicidio

# Die Hauptrollen beim Schauplatz eines Suizids

dott. Oscar Tonon

Tavolo per la prevenzione dei gesti suicidari – Treviso

Bolzano, 23 maggio 2025

22 persone: 15 donne e 7 uomini

- 5 coniugi, compagni/e
- 8 genitori
- 8 figli/e
- 1 fratello/sorella

| Fasce di età | Partecipanti |
|---|---|
| **20-29** | 4 |
| **30-39** | 3 |
| **40-49** | 3 |
| **50-59** | 5 |
| **60-69** | 6 |
| **70-79** | 1 |

# La stiamo aspettando, ma vada piano
# Wir warten, fahren Sie vorsichtig

Viola:

Stavooo [breve silenzio] stavo preparandooo il tavolo, quasi, cheee

ha suonato il telefono [breve silenzio] il fisso [breve silenzio] eeee si son presentati i carabinieri dii [nome Comune della Stazione dei Carabinieri] [alcuni secondi di silenzio] Eeee E mi hanno chiestooo [breve silenzio] nome e cognome eccetera.

*Ich waar dabei (kleine Pause) den Tisch zu decken, fast, als oob*

*Das Telefon hat geläutet (kleine Pause) das Festnetz (kleine Pause) uuund es waren die Carabinieri vooon (Ortsname) (einige Sekunden Schweigen) Uuund und sie haben mich gefraaagt (kleine Pause) nach meinem Vor- und Nachnamen und so weiter*

# La stiamo aspettando, ma vada piano
# Wir warten, fahren Sie vorsichtig

Viola:

Io ho passato subito il telefono a mio marito. Nel frattempo ho chiamato il numero di mio figlio [breve silenzio].

Ha risposto [breve silenzio]: i carabinieri. [breve silenzio].

Contestualmente ci hanno detto di andar là [breve silenzio]. Che dovevano parlarci.

*Ich habe das Telefon sofort meinem Mann abgegeben. Währenddessen habe ich meinen Sohn angerufen (kleine Pause)*

*Er hat abgehoben (kleine Pause): die Carabinieri (kleine Pause)*

*Gleichzeitig haben sie uns gesagt, wir sollen hinfahren (kleine Pause). Dass sie uns sprechen müssen*.

# Qualcosa è successo, per cui ditemi
# Irgendwas ist pasiert, also sagt schon

Tessa:

«verso fine mattinata mi suonano la porta e c'erano due carabinieri [breve silenzio]. E allora lì. Mhm, eh, due giovani tra l'altro. Mi sonooo,

Eh. Mah. Mi hanno chiesto se potevano entrare in casa. Poi mi hanno fatto un paio di domande sul figlio seee, ho detto, no, non è rientrato. Han voluto entrare in camera. Però non mi ha detto niente

*So gegen Ende des Vormittags läutet es an der Tür und es waren zwei Carabinieri (kleine Pause). Und so standen sie dort. Mhm, äh, zwei Junge, nebenbei.*

*Äh. Na ja. Sie haben gefragt, ob sie hereinkommen dürfen. Dann haben sie mir ein Paar Fragen über den Sohn gestellt, jaaa, ich habe gesagt, nein, er ist nicht heimgekommen. Sie wollten ins Zimmer. Aber sie haben nichts gesagt*

# Qualcosa è successo, per cui ditemi
# Irgendwas ist pasiert, also sagt schon

Tessa:

E loro mi hanno chiesto seee, se ero da sola, se voglio, perché hanno visto che ero da sola. Anche loro si sono trovati molto, diciamo un po' a disagio, percheeé, perché se, dovevano dirmi una cosa che non era così semplice da dire

Eh, dopo un po' ho insistito io, ho detto, ma guardateee, ditemi cos'è successo, percheeé. Tanto sono qua, so che non è rientrato, qualcosa a lui è successo, per cui ditemi.

E alloraaa me l'hanno detto».

*Und sie haben gefragt ooob, ob ich alleine bin, wenn ich will, weil sie haben gesehen dass ich alleine war. Auch sie waren, sagen wir, etwas verlegen, weeeeil, weil ja, sie mussten mir etwas sagen, was sich nicht so einfach sagen lässt.*

*Ja, nach einer Weile hab ich dann nachgehackt, ich hab gesgat, schaaut, sagt mir was passiert ist, ich bin da, ich weiß er ist nicht heimgekommen, ihm ist was passiert, also sagt schon*

*Und daaann haben sie es mir gesagt.*

Anna:

Allora Alessio comincia a chiamare il pronto soccorso di [nome località], pronto soccorso del centro, pronto soccorso diii, non so, di [nome altra località] eee no, non c'è niente. E tutti dicevano eeee: chiamate i carabinieri. Allora chiamiamo i carabinieri, 112, credo, chiamo i carabinieri che dicono, i carabinieri rispondono: fate così, eee, tornate a casa vostra, poi tra un'ora, fatti conto che a quello, a quel punto erano le 8:00, 8 e 5, 8 e 10 [0:05:00]. Forse anche 08:30, allora, dovrei controllare qua le telefonate. Eee, insommaaa, torniamo a casa. La signora stava pulendo. Adele era qua, a casa. E io dico: nessuno va via, per favore state qua, qualsiasi cosa dovete, dobbiamo stare pronti. E così». [31-61] «dopo un'ora, andiamo dai carabinieri, qui a [nome comune].

*Dann fing Alessio an, die Notaufnahme von [Name des Ortes] anzurufen, die Notaufnahme des Zentrums, die Notaufnahme von [Name eines anderen Ortes] und nein, da war nichts. Und alle haben gesagt: Ruft die Carabinieri. Dann rufen wir die Carabinieri an, 112, glaube ich, ich rufe die Carabinieri an, sie sagen, die Carabinieri antworten: mach das, eee, geh zurück nach Hause, dann in einer Stunde, zu dem, zu dem Zeitpunkt war es 8:00, 8:5, 8:10 [0:05:00]. Vielleicht sogar 08:30 dann, ich sollte mal die Telefonate hier überprüfen. Eee, ich meineaa, lass uns nach Hause gehen. Die Dame hat geputzt. Adele war hier, zu Hause. Und ich sage: Niemand geht, bitte bleibt hier, was auch immer ihr müsst, wir müssen bereit sein. Und so“. [31-61] „Nach einer Stunde gehen wir zu den Carabinieri, hier in [gemeinsamer Name].*

Anna:

Eeee, ci sediamo. Documenti: tiriamo fuori i documenti. Io, eravamo io e Alessio: lei è alla moglie. Sì, la moglie. Lei è il figlio? Sì, uno dei due. Si va bene, tatata. Eeeemm poi mi arriva una telefonata dalla Adele. Eee e mi dice: Bricco, ho trovato il portamonete e i telefonini di mio marito [imita la voce di Adele]. Ciò mio marito era tutto perfetto, sai di questi che proprio non, mai una roba fuori posto. E là mi sono messa a piangere, perché, cioè, là ho capito che era successo un patatrac» [63-69].

*Uuund, wir setzen uns hin. Dokumente: wir nehmen die Dokumente heraus. Ich, das war ich und Alessio: sie ist die Frau. Ja, die Frau. Sind Sie der Sohn? Ja, einer von zweien. In Ordnung, tatata. Dann ruft mich Adele an. Uuund und sie sagt: Bricco, ich habe die Handtasche und die Handys meines Mannes gefunden [imitiert Adeles Stimme]. Bei meinem Mann war alles perfekt, weißt du, nichts war fehl am Platz. Und da habe ich angefangen zu weinen, weil, ich meine, da habe ich gemerkt, dass eine Katastrophe passiert ist“ [63-69].*

Tessa: «Un'anima in, un po' un'anima in pena. Ecco [105]». «Eeehm, comunque parecchie volteee, soprattutto negli ultimi anni, ha espresso questa idea di, io non dovevo nascere. Eeee. Mhm. Eee. Un, un malessere nel, mhm, nel modo di vivere [121-122]»

Rachele: «Eeehm, io non so quando mia mamma si sia ammalata, nel senso che mia mamma purtroppo ha iniziato a bere [Rachele guarda dritto in camera]. Io me ne accorgevooo da, dal suo sguardo. Il suo sguardo che cambiava, cambiavaaa il taglio degli occhi [Rachele porta la mano destra sull'occhio destro], proprio, le cambiava [61-64]».

Sandra: «Gli ho detto, e io gli dicevo, guardate [alle forze dell'ordine] che non ha bisogno mio fratello di lasciarmi nessun biglietto, perché avevamo un rapporto talmente forte che, cioè, che non c'era bisogno di lasciare niente, ci capivamo, cioè sapevamo. Eravamo coscienti tutti e due, eee, lui sapeva che io avrei intuito, capito [361-364]».

*Tessa: „Eine Seele wie, ein bisschen eine gequälte Seele. Hier [105]": "Eeehm, aber mehrmals, vor allem in den letzten Jahren, hat er die Idee geäußert, ich hätte nicht geboren werden sollen. Uuund. Mhm. Uuund. Ein, ein Unbehagen in der, mhm, in der Lebensweise [121-122]*

*"Rachele: „Eeehm, ich weiß nicht, wann meine Mutter krank wurde, in dem Sinne, dass meine Mutter leider angefangen hat zu trinken [Rachele schaut direkt in den Raum]. Das konnte ich an, an ihrem Blick erkennen. Ihr Blick hat sich verändert, der Schnitt ihrer Augen [Rachele legt ihre rechte Hand auf ihr rechtes Auge], einfach, es hat sie verändert [61-64]".*

*Sandra: „Ich habe ihm gesagt, und ich habe ihm gesagt, sieh mal [die Polizei], dass mein Bruder mir keinen Zettel zu hinterlassen brauchte, weil wir eine so starke Beziehung hatten, dass, ich meine, dass es nicht nötig war, irgendetwas zu hinterlassen, wir verstanden uns, ich meine, wir wussten es. Wir waren uns beide bewusst, eee, er wusste, dass ich intuitiv verstehen würde [361-364]".*

Daniele: «E poi [Daniele si schiarisce la gola], eee, è stato particolare, perché mia mamma, ehm [breve silenzio] ci aveva minacciato più volte, insomma, che l'avrebbe fatto, no, che si sarebbe tolta la vita, perooò [breve silenzio] l'abbiamo sempreee considerata o l'abbiamo sempre il, sono stati eventi che abbiamooo, come dire, interpretato come dei ricatti morali, no. Lei soffriva di depressione, abbastanzaaa acuta, diciamo [breve silenzio], eeee, quindiii, sì, me lo son sentito dire molto, molte volte, no? quando litigavamo, magariii ci diceva, OK, tu, tu, tu e tuo fratello non mi volete bene, quindi tanto vale cheee, che la faccia finita, no. Eeee, adesso non so dirti da quanto tempo me lo sentivo dire perooò un periodo abbastanza brutto. Però, sì, non. Ovviamente ne avevo parlato eee, parlato anche con mio papà, però nonnn [breve silenzio]. Ovviamente c'era preoccupazione. Però fino a un certo punto, nel senso che poiii, si, si cercava di analizzare la situazione, proprio che era, poi la situazione torna normale quindi [breve silenzio]» [293-303]».

*Daniele: "Und dann [Daniele räuspert sich], eee, es war besonders, weil meine Mutter, ehm [kurzes Schweigen] hat uns oft gedroht, kurz gesagt, dass sie es geta n hätte, nein, dass sie sich das Leben genommen hätte, aber [kurzes Schweigen] wir haben es immer als moralische Erpressung angesehen oder interpretiert, nein. Sie litt an Depressionen, ganzaa akut, sagen wir [kurzes Schweigen], soii, ja, ich habe sie das viele, viele Male sagen hören, nein. Sie hat an Depressionen gelitten, ganzaa akut, sagen wir mal [kurzes Schweigen], undeee, soii, ja, das habe ich oft gehört, viele Male, nicht wahr? wenn wir uns gestritten haben, vielleichtbeii hat sie gesagt, OK, du, du und dein Bruder liebt mich nicht, also kann ich es auch gleich, hinter mich bringen, nein. Unddeee, jetzt kann ich dir nicht sagen, wie lange ich das schon höre, aber es war eine ziemlich schlimme Zeit. Aber, ja, nicht. Natürlich hatte ich darüber gesprochen, auch mit meinem Vater, aber nonnn [kurze Stille]. Offensichtlich gab es Bedenken. Aber bis zu einem gewissen Punkt, in dem Sinne, dass dannii, ja, wir haben versucht, die Situation zu analysieren, nur, dass es war, dann hat sich die Situation wieder normalisiert, also [kurzes Schweigen]". [293-303]".*

# Contesto, circo-stanze di un atto comunicativo
# Kontext, Um-stände einer kommunikativen Handlung

«Mi hanno preso e mi hanno portata in caserma. Eeee [breve silenzio] e poi mi hanno messo seduta su un ufficio.

E mi hanno dato tutte ste fotocopie, che erano i fogliettini che lui aveva lasciato [breve silenzio] [Francesca parla esprimendo stupore, smarrimento, sbigottimento] Eh? Cioè come per dire, legga. Cioè, na roba pazzesca. Io mi sono messa a leggere.

«Forseee il senso più di grande amarezzaaa l'ho provatoo nella caserma. Questo dov posto dove mi hanno messo, c'era gente [accentua la parola gente] (…) carabinieri andavano su e gi, gente che andava, cioè gente che mi ronzava intorno, no?

"*Sie packten mich und brachten mich in die Kaserne. Eeee [kurze Stille] und dann setzten sie mich in ein Büro. Und sie gaben mir all diese Fotokopien, das waren die kleinen Papiere, die er hinterlassen hatte [kurze Stille] [Francesca spricht mit Erstaunen, Verwunderung] Häh? Als ob ich sagen wollte, lies. Ich meine, verrücktes Zeug. Ich fing an zu lesen."Vielleicht empfand ich in der Kaserne die größte Bitterkeit. Dieser Ort, an dem sie mich unterbrachten, da waren Leute [er betont das Wort Leute] (…) Carabinieri gingen auf und ab, Leute gingen, ich meine Leute, die um mich herumschwirrten, richtig?*

# Contesto, circo-stanze di un atto comunicativo
# Kontext, Um-stände einer kommunikativen Handlung

«Eeee mi hanno messo a sedere. C'era questa scrivania, che mi ricord mmm. Non lo so, magari era in ordine, io me la ricordo in disordine, tanti libri, cose, oggetti. Queste fotocopie bbbuttate là. Leggi [nel senso che qualcuno dei presenti le ha detto: leggi. I fogliettini lasciati da mio marito. Le fotocopie. Francesca accompagna il racconto con un cenno di sospiro/risata, un po' come quando ci si rende conto che si sta dicendo qualcosa di difficile e accompagnando la parola con un sorriso ci si aiuta]. [501-509]»

"*Eeee, ich sollte mich hinsetzen. Da war dieser Tisch, der mich daran erinnert, mmm. Ich weiß nicht, vielleicht war er aufgeräumt, ich erinnere mich an ein Durcheinander, viele Bücher, Dinge, Gegenstände. Diese Fotokopien, die dort herumlagen. Gelesen [in dem Sinne, dass jemand, der anwesend war, ihr sagte: lesen. Die kleinen Papiere, die mein Mann hinterlassen hat. Die Fotokopien. Francesca begleitet die Geschichte mit einem Seufzer/Lächeln, so wie wenn man merkt, dass man etwas Schwieriges sagt, und es hilft, das Wort mit einem Lächeln zu begleiten]. [501-509]*"

Adele: « Eeee, però, accidenti, perché? Nel senso, sì, sei una persona che come un automa deve svolgere una serie di compiti, deveee seguire una scaletta, deveee adempiere a certi doveri, però, visto che il tempo c'era, perché non anche un po', non so, cercare di, aaa, di essere di supporto anche dal punto di vista umano, quindiii. Sì, OK, ti do i fazzoletti, ti do un bicchiere d'acqua, però se hai voglia di piangere, se hai dei pensieri che vuoi esprimere, OK, sono un carabiniere, non non ci conosciamo personalmente, però sono un essere, un altro essere umano che ti può ascoltare se hai bisogno di dire qualcosa, eee e chiaramente questo condizionava anche il nostro comportamento, nel senso, entri nella caserma dei carabinieri, si è appena suicidato un tuo familiare, però sai che con il carabiniere al massimo puoi dare il codice fiscale del morto o ritirare la sua borsa che hanno trovato nel luogo nel, durante il sopralluogo

*Adele: "Eeee, aber warum? In dem Sinne, ja, du bist eine Person, die wie ein Automat eine Reihe von Aufgaben ausführen muss, einem Zeitplan folgen muss, bestimmte Pflichten erfüllen muss, aber, da es Zeit gab, warum nicht auch ein bisschen, ich weiß nicht, versuchen, aaa, auch vom menschlichen Standpunkt aus unterstützend zu sein, soii. Ja, OK, ich gebe dir Taschentücher, ich gebe dir ein Glas Wasser, aber wenn dir nach Weinen zumute ist, wenn du Gedanken hast, die du ausdrücken willst, OK, ich bin ein Carabiniere, wir kennen uns nicht persönlich, aber ich bin ein Wesen, ein anderes menschliches Wesen, das dir zuhören kann, wenn du etwas sagen willst, eee und das hat natürlich auch unser Verhalten konditioniert, in dem Sinne, du gehst in die Carabinieri-Kaserne, einer deiner Verwandten hat gerade Selbstmord begangen, aber du weißt, dass du beim Carabiniere höchstens die Sozialversicherungsnummer des Toten angeben kannst oder seine Tasche abholen kannst, die sie vor Ort, bei der Inspektion gefunden haben.*

Eee, cioè, nel senso, se mi capitasse anche oggi, anch'io entrerei, entrerei di nuovo nella caserma dei carabinieri con questa prospettiva: OK, se c'è un pezzo di carta da firmare, lo firmo, se c'è una roba da ritirarla, la ritiro, perooò non considero minimamente l'ipotesi di ah, provare ad esprimere, condividere il mio stato d'animo di quel momento con il carabiniere, perché tanto il carabiniere è solo il carabiniere e lì con la sua divisa, non ha voglia di mischiarsi nella faccenda, nonnn, non ha un minimo di empatia, ahaa, cosa vado a tirare fuori cose della mia sfera privata con uno che è solo lì per adempiere a delle funzioni» [579-595].

*Eee, ich meine, in dem Sinne, wenn es mir heute wieder passieren würde, würde ich, ich würde die Carabinieri-Kaserne wieder mit dieser Perspektive betreten: OK, wenn es ein Stück Papier zu unterschreiben gibt, werde ich es unterschreiben, wenn es etwas zu holen gibt, werde ich es holen, aber ich denke überhaupt nicht an die Hypothese, ah, zu versuchen, meinen Geisteszustand in diesem Moment mit dem Carabiniere auszudrücken, zu teilen, weil der Carabiniere sowieso nur der Carabiniere ist und mit seiner Uniform da ist, er will sich nicht in die Sache einmischen, nonnn, er hat nicht ein Minimum an Empathie, hahaa, was soll ich mit jemandem, der nur da ist, um irgendwelche Aufgaben zu erfüllen, Dinge aus meiner Privatsphäre zur Sprache bringen" [579-595].*

# C’era la Polizia in casa, cosa stavano facendo?
# Es waren Polizisten im Haus, was haben sie gemacht?

Francesca: « tutti sti carabinieri in casa. Che ha iniziato a farmi domande [alcuni secondi di silenzio] eeemmm Esattamente cosa sia successo, nnnon mi ricordo, so solo che a un certo punto hanno iniziato aaa mettere le mani dappertutto e a perquisirmi la casa. E volevano le chiavi della della cassaforte, e volevano vedere cosa c'era nei ripostigli. Eee a farmi domande, dov'era il suo computer E a un certo punto, io ho detto: guarda che… lui… [Il piede destro di Francesca continua a dondolare. In questi ultimi minuti di narrazione, da non farmi questo in poi, Francesca è commossa, fatica a parlare. Il racconto si fa pesante] Loro mi dicono: nnon le ha lasciato niente, non c'è niente».

*Francesca: "All diese Carabinieri im Haus. Die fingen an, mir Fragen zu stellen [ein paar Sekunden Stille] eeemmm Was genau passiert ist, weiß ich nicht mehr, ich weiß nur, dass sie an einem bestimmten Punkt anfingen, ihre Hände überall hinzustecken und mein Haus zu durchsuchen. Und sie wollten die Schlüssel für den Safe und sie wollten sehen, was in den Schränken ist. Eee fragten mich, wo sein Computer sei, und irgendwann sagte ich: Schau dir das an... er... [Francescas rechter Fuß schwingt weiter. In diesen letzten Minuten der Erzählung, ab dem Zeitpunkt, an dem sie mir das nicht mehr antut, ist Francesca bewegt und hat Mühe zu sprechen. Die Erzählung wird schwerfällig] Sie sagen mir: er hat ihr nichts hinterlassen, es gibt nichts".*

# C’era la Polizia in casa, cosa stavano facendo?
# Es waren Polizisten im Haus, was haben sie gemacht?

Nicoletta: «dopo vedevi che andavano giù, ma non si parlavano qua. O si parlavano fuori, o si parlavano giù».
«hanno rovesciato tutto là, dopo mi hanno fatto portare di sopra, a vedere in camera da letto, sul comodino, hanno rovesciato tutti i comodini per vedere se c’era qualcosa di scritto. Ho detto, non ha lasciato scritto» «Mi, sì, mi domandavano dove che poteva, se poteva aver messo da qualche parte, dove che erano le sue robe. Perché, ad esempio, i due comodini, va bene, però in camera di mia figlia non sono andati a vedere, ad esempio. Hanno guardato sulla nostra camera e coso».

*Nicoletta: "Danach konnte man sehen, dass sie nach unten gingen, aber hier haben sie nicht miteinander gesprochen. Entweder haben sie draußen miteinander geredet oder sie haben unten miteinander geredet".*
*"Sie haben dort alles umgeworfen, danach haben sie mich gezwungen, sie nach oben zu bringen, um im Schlafzimmer zu sehen, auf dem Nachttisch, sie haben alle Nachttische umgeworfen, um zu sehen, ob dort etwas geschrieben steht. Ich sagte, er hat keine Schrift hinterlassen„ “Ich, ja, sie haben mich gefragt, wo er seine Sachen hingelegt haben könnte, ob er sie irgendwo hingelegt haben könnte. Weil, zum Beispiel, die beiden Nachttische, OK, aber im Zimmer meiner Tochter haben sie nicht nachgeschaut. Sie haben in unserem Zimmer nachgesehen und so".*

Si possono individuare tre tipologie di stati vissuti dai sopravvissuti nella fase di sospensione, nel *limen*:

- stato di percezione
- stato di perturbazione
- stato di con-fusione o indefinitezza

Im Schwellenzustand, in der Liminalität, erleben Hinterbliebene drei Zustände, die man wie folgt beschreiben kann:

- Zustand der Wahrnehmeung
- Zustand der Störung
- Zustand der Konfusion oder Unbestimmtheit